



# CINEFORUM

GIOVEDÌ INSIEME

**Scomode Verità** (titolo originale: *Hard Truths*) promette un'analisi viscerale e complessa delle dinamiche familiari, concentrandosi sui legami che ci forgianno e sulle verità non dette che ci definiscono. Il cinema di **Mike Leigh**, rinomato regista di opere acclamate come *Segreti e bugie* e *Il segreto di Vera Drake*, torna a scrutare l'animo umano con il suo inconfondibile occhio intimista e profondamente sensibile. Il cuore pulsante del film è l'eccezionale interpretazione dei due personaggi principali, portati in scena da **Marianne Jean-Baptiste** e **Michele Austin**. Marianne Jean-Baptiste veste i panni di Pansy, una casalinga sopraffatta dalle sue paure e ansie, spesso in conflitto con il marito Curtley (**David**

**Webber**) e il figlio Moses (**Tuwaïne Barrett**). Di contro, Michele Austin interpreta Chantelle, la sorella di Pansy, una donna solare, indipendente e confidente premurosa per le sue clienti nel suo salone di parrucchiera.

Al centro della narrazione c'è il tema delle **relazioni all'interno della famiglia**, un labirinto di aspettative, incomprensioni e amore soffocato. Pansy si rinchiude sempre più in sé stessa, generando tensione e frustrazione in casa. Tuttavia, il confronto con Chantelle, l'esatto opposto, riapre vecchie ferite, offrendo al contempo una possibilità di rinascita.

**Scomode Verità** esplora con coraggio le manifestazioni del **tema dell'amore incondizionato**, non solo nella figura silente e remissiva del marito o nella fatica del figlio di emergere sotto l'ombra materna, ma soprattutto nel legame indissolubile tra le due sorelle. È proprio attraverso la lente della **sorellanza** che emergono le tematiche più profonde. La riunione in occasione della Festa della Mamma costringe Pansy e Chantelle a parlarsi davvero, a mettere a nudo le proprie "scomode verità". Il film di Leigh non offre risposte facili, ma invita lo spettatore a riflettere sulla fragilità e sulla resilienza dei rapporti umani, dimostrando come, anche nell'abisso esistenziale, il legame fraterno possa rappresentare l'ancora per una nuova consapevolezza.



BUONA VISIONE!